

ALFONSINA STRADA

Una corsa per l'emancipazione



*Non correre. Non gridare. Non volere.
Copri le gambe, stai composta, piantala di sognare,
perché nella vita ci sono sogni che non puoi sognare.*

Alfonsina Morini Strada è figlia di contadini e di un tempo che non ha scelto, i primi del '900.

Un tempo in cui il ciclismo è per impavidi eroi. Sono forti, sono gagliardi.
E sono tutti maschi.

Alfonsina è una bambina di dieci anni quando si innamora della bicicletta.
È una ragazzina quando si allena di nascosto con la vecchia bici del padre.
È una donna quando diventa una ciclista, una campionessa, una vera sportiva.

Ma soprattutto, Alfonsina è uno SCANDALO.

Perché vive nell'Italia di cento anni fa.

L'Italia del fascismo, l'Italia del pensiero maschilista, l'Italia in cui le donne non votano.

In questa Italia Alfonsina si inventa e si costruisce il proprio destino, scardinando preconetti e convenzioni e partecipando - unica donna nella storia - al Giro d'Italia, nel 1924.

Quella di Alfonsina è una storia VERA e straordinaria.

E' strana la storia di questa donna. Perché è la storia di una sconosciuta, di una donna dimenticata dalla storia. Eppure è una vita incredibile la sua, successa cento anni fa.

Quando le donne non potevano scegliere marito, professione, destino... e nemmeno gli abiti da indossare. Quando le donne non potevano studiare, frequentare l'università, votare, andare al bar o a teatro.

Alfonsina rompe le convenzioni, per misurarsi con un mondo tutto maschile, perché il ciclismo è uno sport di forza e fatica.

Inforcare una bicicletta, pedalare con le gambe nude, indossare una maglietta... oggi sono la normalità, ma nel primo '900 erano uno scandalo, soprattutto in piena ascesa fascista.

Ma Alfonsina è come il vento, che non conosce leggi né limiti e corre finché ha forza, finché le gambe reggono, finché c'è un orizzonte da raggiungere e superare: correre il Giro d'Italia del 1924. Prima e unica donna nella storia.

Per parlare di una donna dimenticata, di diritti conquistati, di strade ancora da percorrere.

DEBUTTO UFFICIALE AL MUSEO DEL GHISALLO- GIUGNO 2019



Ghisallo
Cycling Museum

*“Serata stupenda, interpretazione magistrale.
Grazie a Federica per averci regalato la sua passione,
la sua professionalità e la sua simpatia,
capace di coinvolgere e di scaldare il numeroso pubblico.”*

ERALDO MAFFIOLETTI- DIRETTORE ARTISTICO
FESTIVAL TIERRA- NUOVE ROTTE PER UN MONDO PIÙ UMANO- ED.2018

SCHEDE TECNICHE

SPAZIO SCENICO: MINIMO 4X4

CARICO ELETTRICO: 220V

LA COMPAGNIA PUÒ FORNIRE L'INTERO IMPIANTO AUDIO E LUCI SU RICHIESTA

Monologo teatrale con musica

voce: Federica Molteni

regia: Michele Eynard

tratto da: *Più veloce del Vento* (Tommaso Percivale- Ed. Einaudi)

durata: 1 ora

produzione: Luna e GNAC Teatro

contatti: www.lunaegnac.com- info@lunaegnac.com- +39.328 9079108

Luna e GNAC

initinere

Soggetto convenzionato

